La Locandiera Recensione

La modernizzazione de "La Locandiera" di Goldoni, rappresentata al Teatro Galli di Rimini, ha offerto uno spettacolo intrigante e coinvolgente. La scelta di vestire i personaggi in abiti contemporanei ha dato nuova vita alla trama, creando un ponte tra il XVIII secolo e la modernità.

La visibilità che il buon posto che mi è stato offerto, mi ha permesso di apprezzare appieno l'impegno degli attori, la cui interpretazione è stata convincente e appassionante. La presenza di musiche moderne ha aggiunto un tocco di freschezza, creando una colonna sonora inaspettata ma efficace, in armonia con l'atmosfera dello spettacolo, che puntava ad una “modernizzazione” del Goldoni.

Gli attori hanno dimostrato abilità nel reinterpretare i personaggi goldoniani in chiave contemporanea, mantenendo al contempo la quintessenza delle loro caratteristiche originali. L'adattamento ha reso l'opera più accessibile al pubblico moderno senza snaturarne l'essenza.

Nonostante la brillante esecuzione degli attori e l'innovativa scelta stilistica, una nota critica potrebbe essere rivolta alla durata dello spettacolo. La lunghezza potrebbe risultare eccessiva, ma è importante sottolineare che questa caratteristica è intrinseca alla trama originale di Goldoni, che può portare a rendere la visione più difficile, soprattutto per l’orario a cui è stata proposta.

In conclusione, la modernizzazione de "La Locandiera" al Teatro Galli è stata un'esperienza teatrale apprezzabile e coinvolgente. La combinazione di costumi moderni, musiche contemporanee e bravura degli attori ha reso l'opera di Goldoni accessibile a un pubblico notevolmente più ampio, sebbene la durata possa richiedere una certa predisposizione alla pazienza ed una grande passione per il teatro da parte degli spettatori.

Filippo Ronci 5 F scienze umane